



Scuola dell'infanzia “ Don Antonio dalla Croce”

Via G. Matteotti, 19
Monteforte d'Alpone (Verona)
Tel. 045 7610721

E-mail: info@scuolamaternamonteforte.it
coordinatrice@scuolamaternamonteforte.it

Pec: segreteria@pec.scuolamaternamonteforte.it

Sito internet: www.scuolamaternamonteforte.it

Codice Meccanografico: VR1A108009

Federata alla F.I.S.M. di Verona

Riconosciuta paritaria con decreto n°488/5451 del 28/02/2001

Orari di apertura della segreteria:
dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 12.00



Aggiornamento Piano Triennale dell'Offerta Formativa Trienni 2025/2026

Sommario

PREMESSA.....	3
STORIA, IDENTITA' E OBIETTIVI DELLA SCUOLA.....	4
Cenni storici.....	4
Il territorio.....	4
PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO.....	5
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	6
Gli spazi della scuola.....	6
ORGANIGRAMMA, RISORSE UMANE, SERVIZI DELLA SCUOLA.....	9
Formazione del personale.....	10
Servizio mensa e trasporto.....	10
Allergie, intolleranze, farmaci salvavita.....	10
Norme per la sicurezza degli ambienti.....	11
Servizi a disposizione della scuola.....	11
Attività extrascolastiche ludiche.....	11
UNA SCUOLA INCLUSIVA.....	12
I NOSTRI PROGETTI FONDANTI.....	12
Progettazione e le STEM.....	12
Accogliere con gioia.....	13
Progetto educazione alla spiritualità.....	13
La Psicomotricità.....	14
Continuità a scuola.....	15
Giocare all'aria aperta! progetto di educazione urbana in natura.....	16
Progetto Biblioteca.....	17
Progetto Atelier.....	18
SEZIONE PRIMAVERA.....	18
LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	19
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	20
Allestire aule tematiche per ambienti di apprendimento dedicati.....	20
Obiettivi di Processo.....	20
Favorire la continuità educativa con la scuola primaria.....	20
Obiettivi di Processo.....	20
Promuovere formazioni collegiali per la crescita professionale del gruppo docente.....	21
Descrizione della Priorità.....	21
Obiettivi di Processo.....	21
CONCLUSIONI.....	22

PREMESSA

*Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto,
questo aiuto non potrà venire che dal bambino,
perché in lui si costruisce l'uomo.*

Maria Montessori

L'art.1, comma 2 e seguenti, della legge 107 del 13 luglio 2015 definisce che tutte le scuole sono chiamate a predisporre e redigere il PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa: il documento con cui le istituzioni scolastiche comunicano e condividono con i genitori e il territorio la progettazione educativa e didattica e i principi pedagogici che lo sostengono.

In esso esplicitiamo tutte le scelte educative e didattiche che concorrono alla crescita armonica ed alla formazione dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra scuola dell'infanzia.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione. E' strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze educative e alle nuove normative. Il Piano è discusso e approvato dal Collegio dei Docenti e dal consiglio di amministrazione.

I precedenti riferimenti normativi (D.P.R. 275/99 art. 3, legge 62/2000) sono integrati dalla Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in P.T.O.F.

Il PTOF collega la scuola alla realtà in cui è inserita e consente la partecipazione, in modo integrato e complementare, di tutti gli "attori" coinvolti nell'impresa educativa: operatori della scuola, genitori, enti, istituzioni, associazioni, nel rispetto delle funzioni e competenze specifiche di ognuno, con l'intento di realizzare un'esperienza comunitaria di crescita.

STORIA, IDENTITA' E OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Cenni storici

Nel 1886 faceva ingresso a Monteforte il nuovo arciprete don Antonio Dalla Croce: nel suo diario personale, verso la fine del 1899, racconta come il suo desiderio di dare al paese un Asilo fosse nei suoi pensieri da molto tempo, ma di difficile realizzazione per mancanza di uno stabile adeguato.

Il 3 dicembre 1899 gli venne l'idea di comprare il "broletto" di contin Romano che era situato in via Matteotti. Acquistato il terreno, l'arciprete, affidò l'incarico di preparare il progetto a tale Pietro Sometti, ingegnere della linea ferroviaria di Verona.



Inaugurazione della scuola materna nel 1957

Il 3 novembre del 1903 fu inaugurato il nuovo asilo alla presenza di grande folla, di numerosi sacerdoti e più di duecento bambini. Le nostre prime religiose che prestano la loro opera nell'asilo furono suor Teresa Sartori e suor Provvidenza Copiello. I cambiamenti storici e il calo delle vocazioni alla vita consacrata, hanno lasciato lo spazio dal 1974 alla formazione del primo statuto, cambiando la denominazione della scuola da "asilo" a scuola materna. In tale data si è formata un'associazione di genitori volontari ai quali viene affidato il compito di gestire la scuola. A oggi la comunità religiosa è ancora presente con le figure di suor Caterina e suor Tarcisia mantenendo viva la caratterizzazione evangelica della scuola, garantendo un servizio di accoglienza il mattino prestando il loro prezioso sostegno nei momenti di bisogno e di convivialità. Un valore aggiunto nella nostra scuola dove la spiritualità è coltivata come un seme da far germogliare nei bambini che accogliamo.

Il territorio

La scuola dell'infanzia rappresenta per l'intera comunità un'importante realtà di socializzazione, considerando che è l'unica scuola dell'infanzia presente nel capoluogo. All'interno della comunità educante accogliamo famiglie di diverse culture ed etnie, importante ricchezza in un mondo sempre più globalizzato.

Il Comune di Monteforte d'Alpone organizza per la comunità un servizio di assistenza sociale per le famiglie che si trovano in difficoltà socio-economica e il trasporto scolastico. La parrocchia offre invece due realtà di socializzazione: il Centro Parrocchiale, luogo di aggregazione per le famiglie e bambini, la Caritas che offre uno sportello-ascolto e la distribuzione di generi alimentari per le famiglie in difficoltà.



PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia "Don Antonio dalla Croce" gestita dal Comitato di Gestione è una scuola d'ispirazione cristiana. Oltre ai principi spirituali, questa scuola fonda la sua azione educativa sui valori espressi nella costituzione italiana e nei documenti internazionali sui diritti dell'uomo e del bambino.

E' aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) della quale fa riferimento in ogni sua forma ed espressione al progetto educativo pubblicato nel fascicolo Fism "Adesso ti spiego" e "L'Appartenenza nell'Essere".

La nostra Scuola dell'Infanzia ruota attorno questi punti cardine:

- concepisce il bambino/a come PERSONA con valore in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva, relazionale, sociale, cognitiva)
- la libertà è conquista e presupposto all'inserimento attivo e responsabile nella società
- coltiva la spiritualità come nutrimento dell'anima di ogni bambino/a

Inoltre riconosce i bisogni dei bambini come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento e di relazioni autentiche
- bisogno di valorizzazione di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione, conquistare con il tempo fiducia in me stesso e autonomia);
- bisogno di fare esperienze significative, nuove ed entusiasmanti;
- bisogno di fare esperienze in natura e all'aperto;
- bisogno di acquisire competenze relazionali e sociali per stare bene con sé e con gli altri;

Tutti gli adulti all'interno della scuola si impegnano a riflettere e favorire l'ascolto attivo del bambino e la comprensione profonda delle emozioni che lo accompagnano nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Attraverso l'osservazione e l'ascolto profondo si cerca di cogliere gli interessi e i bisogni di ciascun bambino, consentendo all'insegnante di formulare proposte consapevoli e coerenti. Le diverse competenze professionali necessitano di continuo confronto e formazione permanente.

Il tempo di permanenza alla scuola dell'infanzia è un tempo prezioso attraverso cui famiglie, insegnanti, cuoca, operatrici ma soprattutto bambini e bambine possono costruire esperienze di cura e di crescita per tutti, attraverso ricerche, giochi, incontri, ascolti.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gli spazi della scuola

Piano terra

- Entrata con spogliatoio per gli indumenti dei bambini
- Segreteria
- Salone
- Sezione primavera con relativi servizi igienici
- Cucina
- Servizi igienici
- N° 2 aule deputate alla scuola dell'infanzia
- N°1 aula di supporto e materiale
- Ripostiglio
- Cappella
- Palestra
- Giardino interno

Primo piano

- Dormitorio
- N° 2 aule
- N° 1 aula supporto
- Sala insegnanti
- N° 2 deposito materiali
- Servizi igienici
- N° 1 aula tempo prolungato
- N° 1 ufficio coordinatrice

Per ulteriori informazioni sugli spazi e sulla loro collocazione si rimandano i dettagli alla consultazione della pianta della scuola presente in entrata. Il primo e il secondo piano sono collegati tramite scala interna e scala antincendio. All'esterno ci sono cortile e prato con macro strutture per il gioco. Tutti gli arredi e le strutture collocate all'interno o all'esterno dell'edificio sono conformi a quanto stabilito dalla vigente normativa.

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche, proposte e cambiamenti periodici sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai loro bisogni del momento.

Le sezioni

La nostra scuola dispone di quattro sezioni che accolgono i bambini dai 3 ai 6 anni. Lo spazio della sezione è fondamentale perché luogo di vita, gioco, relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino conosce se stesso incontrando gli altri, sia bambini che gli adulti che partecipano alla vita scolastica. Le/i maestre/i allestiscono l'ambiente in base alle inclinazioni dei bambini, ai progetti che propongono e alla stagionalità.

Il dormitorio

Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde a un'esigenza fisiologica del bambino piccolo. Dormire a scuola presuppone il lasciarsi andare in un luogo accogliente e sicuro che però ha sembianze suoni odori diversi da casa. Lo spazio del dormitorio accoglie il ritmo e le modalità individuali di addormentamento di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio. La stanza è arredata con appositi lettini disposti in file ordinate e con i nomi dei bambini. La presenza delle insegnanti, il sottofondo di una musica dolce, una luce tenue, il peluche preferito favoriscono il momento del riposo accogliendolo con calore.

Il giardino

È una vera aula a cielo aperto. Naturalmente si predispone perché i bambini/e possano correre, saltare, arrampicarsi, socializzare, ma è anche occasione per osservare, raccogliere, apprendere. La natura diventa "maestra" permettendo al bambino di sperimentare e mettersi alla prova non solo fisicamente, ma anche dal punto di vista emotivo e sociale.

"Abitare" gli spazi all'aperto tramite il gioco autonomo o guidato, in solitario o in gruppo, consente di scoprire, sollevare interrogativi, formulare ipotesi, raccontare e raccontarsi nelle grandi piccole avventure vissute all'aperto. Se piove (non troppo forte) infiliamo stivali e giacca impermeabile così possiamo godere dell'esterno anche quando il tempo non è bellissimo. Questo fa sì che si possa sperimentare tutte le stagioni, il freddo, il caldo, la pioggia e magari la neve, basta attrezzarsi con l'abbigliamento giusto.



Il calendario scolastico

Il calendario, definito in avvio di anno scolastico, tiene conto delle chiusure e dei ponti degli istituti comprensivi e delle esigenze delle famiglie. Il collegio docenti è tenuto a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con l'ente gestore, il calendario scolastico delle attività didattiche e connesse all'insegnamento. La scuola nel mese di luglio, in seguito a un questionario di raccolta delle iscrizioni, offre il servizio di centro estivo per le famiglie che ne hanno necessità e apre le porte a tutte le famiglie del territorio che ne fanno richiesta.

La giornata scolastica

L'apertura della scuola prevede il seguente orario: dalle 7.30 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. Senza trascurare le richieste della famiglia esso pone in primo piano il rispetto dei diritti fondamentali del bambino.

Dalle ore 7.30 alle ore 8:00 i bambini che fanno esplicita richiesta a inizio anno (per comprovate esigenze lavorative) sono accolti da Suor Tarcisia e suor Caterina che prestano volontariato all'interno della scuola.

- **Accoglienza:** alle 8.00 i bambini sono accolti dalle insegnanti e vengono salutati dai genitori nel rispetto dei loro tempi e dei loro bisogni per poi scegliere un gioco che li interessa o attrae in quel momento. Segue gioco libero in salone e negli spazi prestabiliti.
- **Inizio delle routine:** dalle 9:00 si dà inizio alla giornata: si condivide la merenda a base di frutta di stagione, si va in bagno favorendo autonomia nell'igiene personale, e si propongono esperienze i giochi e le attività.
- **Circle Time:** Ha una forte valenza rituale con lo scopo di trasmettere al bambino il fatto di avere uno spazio nel gruppo, di affermare la propria presenza e la propria identità. Ogni bambino/a può raccontare qualcosa di sé, mentre gli altri con rispetto aspettano il proprio turno di parola. Con un

cartellone che rappresenta il calendario del mese, si scandisce il tempo che passa, si segnano i compleanni, il tempo che c'è fuori (se piove, c'è il sole o le nuvole). C'è il calendario delle presenze, dove ci si conta e si individua chi manca quel giorno, e dove sono segnati i turni dei camerieri e gli aiutanti della maestra.

- **Attività:** ogni sezione programma le attività in base agli interessi dei bambini. L'educatore ha la funzione di attivatore d'interesse e tramite l'osservazione pedagogica propone esperienze diverse e nuove a seconda del gruppo classe.
- **Pranzo:** dalle 11:30 alle 12:30 è un momento conviviale e educativo dove si condivide il pasto preparato dalla mensa interna con alimenti semplici ma gustosi: il menù scelto e bilanciato dall'Ulss è studiato in base alla stagionalità e cambia di settimana in settimana alternando sapori e gusti.
- **Prima uscita:** dalle 12:30 alle 13:00 per i bambini che non rimangono nel pomeriggio
- **Gioco libero e laboratori pomeridiani:** Al pranzo seguono il gioco libero fuori in giardino e se il tempo è piovoso, si indossano mantelle impermeabili e stivaletti per poter godere anche delle giornate di pioggia. Mentre i più piccoli dormono, i bambini medi e grandi si uniscono in gruppi d'intersezione (con età omogenee) dove vengono offerte loro attività ed esperienze modulate in base all'età.
- **Merenda** e cerchio di chiusura della giornata per salutarsi.
- **Uscita:** La scuola si avvale del servizio di trasporto organizzato dal comune di Monteforte, che mette a disposizione anche un accompagnatore in ogni scuolabus. L'uscita poi è dalle 15.30 alle 16.

E' stata introdotta da diversi anni la possibilità per le famiglie con necessità lavorative di poter usufruire di un servizio di **tempo prolungato** dalle **16 alle 18**. è presente un'educatrice che propone esperienze adatti per il tempo in cui il bambino rimane offrendo laboratori e un tempo lento e rilassato.

ORGANIGRAMMA, RISORSE UMANE, SERVIZI DELLA SCUOLA

La scuola è rappresentata da un Comitato di Gestione costituito secondo lo statuto vigente.

Il Comitato di Gestione viene convocato e presieduto dal Presidente pro tempore: Giovanni Pozzetti che è anche Rappresentante Legale.

Fanno parte del Comitato: 8 membri eletti tra i genitori e i membri di diritto: il Parroco Don Zeno Bellamoli, la Superiora Suor Caterina, la Coordinatrice Anna Marin e un rappresentante dell'Amministrazione

Comunale il presente comitato finirà il mandato di 3 anni a febbraio 2026. Il Comitato di Gestione si riunisce una volta al mese e al bisogno in caso di necessità.

Il Collegio Docenti è presieduto dalla coordinatrice e vi partecipano tutte le insegnanti: Giulia Almari, Sofia Ballici, Manola Bonomo, Mara Danese, Chiara Bressan, Jessica Pontalto, Valentina Pasquato, Valeria Vicentini, Anna Marin.

Il Collegio Docenti viene allargato anche a tutto il personale non docente due volte l'anno.

Il Consiglio di Intersezione è convocato e presieduto dalla coordinatrice e vi partecipano due rappresentanti dei genitori per ogni sezione, eletti all'inizio dell'anno scolastico, inoltre partecipa il rappresentante del comitato di gestione delegato per i rapporti con i genitori.

La scuola partecipa al coordinamento di zona Fism che prevede incontri territoriali convocati e presieduti dalla coordinatrice pedagogica referente della Fism: Francesca Cogorno.

Formazione del personale

Il personale docente è coinvolto nella formazione proposta da Fism, che offre un ventaglio di corsi formativi. Si incentivano formazioni che si occupano di pedagogie diverse e che possano stimolare curiosità personali e arricchimenti di collegio. Tutto il personale docente è formato con certificazione sui corsi per la sicurezza e hccp.

Servizio mensa e trasporto

Il servizio mensa è fornito dalla scuola che dispone di una cucina a norma e interna ai locali scolastici. Il menù viene stabilito in collaborazione con l'ULSS 9 Scaligera. La cuoca giornalmente preleva una campionatura del pasto per eventuali controlli, l'azienda che gestisce la sicurezza scolastica prevede inoltre un tampone di controllo due volte l'anno.

La pulizia degli ambienti e l'igiene degli alimenti (HACCP) è garantita dalla conformità alla normativa vigente e dal controllo di specialisti esterni.

La scuola si avvale del servizio di trasporto organizzato dal comune di Monteforte, che mette a disposizione anche un accompagnatore in ogni scuolabus.

Allergie, intolleranze, farmaci salvavita

Per i bambini che soffrono di particolari allergie o intolleranze alimentari la scuola propone un apposito menù individualizzato dopo aver ricevuto opportuno certificato medico che ne attesti l'effettivo bisogno.

Per i bambini che necessitano della somministrazione di farmaci salvavita certificata dal medico curante, la scuola predispone di un apposito spazio dove tali farmaci vengono conservati con allegata la relativa documentazione medica.

La nostra scuola predispone un menù particolare anche per coloro che non possono mangiare determinate pietanze per motivi religiosi.

Norme per la sicurezza degli ambienti

La scuola ha affidato la supervisione della sicurezza degli ambienti a un'azienda specializzata:

SERCON FUTURA di Giovanni Zamboni Via San Carlo 1/A - 37060 Erbe (VR)

Tel. 045 7338296 - Email: info@ascuolasicuri.it - www.ascuolasicuri.it

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) con cui la scuola collabora, è il Sig. Zamboni Giovanni.

Misure adottate:

- Piano di valutazione dei rischi aggiornato annualmente;
- Piano di emergenza ed evacuazione;
- Prove antincendio;
- Porte antipanco ed estintori;
- Uscite di sicurezza ben segnalate;

Servizi a disposizione della scuola

Ufficio scolastico regionale del Veneto: costituisce un autonomo centro di responsabilità amministrativa, al quale sono assegnate tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'amministrazione della pubblica istruzione.

L'USR si articola sul territorio a livello provinciale negli USP- Uffici scolastici provinciali.

La Direzione Generale annualmente indica gli obiettivi prioritari che informano la propria attività e che servono quali linee di indirizzo per le istituzioni scolastiche autonome.

Gli obiettivi prescelti sono:

- sostenere i processi di innovazione;
- garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- innalzare la qualità dell'istruzione-favorire l'integrazione di alunni diversamente abili e con cittadinanza non italiana.

Attività extrascolastiche ludiche

Il comitato di gestione organizza, al di fuori dell'orario scolastico, attività ludiche e ricreative rivolte ai bambini e alle loro famiglie. L'obiettivo è offrire, in un ambiente protetto, proposte diverse da quelle svolte durante le lezioni.

Le iniziative si avvalgono delle risorse del territorio e di professionisti qualificati nell'ambito della prima infanzia, che conducono corsi e percorsi di circa dieci incontri. Le attività si svolgono all'interno della scuola, utilizzando gli spazi più adatti in base alla tipologia di proposta.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'inclusione scolastica e l'accoglienza di tutti i bambini e le bambine sono priorità fondamentali per la nostra scuola. In particolare, ci impegniamo a rispondere efficacemente alle sfide legate alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai bisogni educativi speciali.

La scuola promuove un'accoglienza totale, riconoscendo che la diversità è una risorsa. L'accoglienza del bambino con disabilità, implica la conoscenza della diagnosi clinica e del profilo dinamico funzionale, il riconoscimento delle sue risorse e l'impegno a farle emergere, trasformandole così in competenze.

Per ogni studente con disabilità, la scuola elabora un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), che viene condiviso e redatto collaborando con la famiglia e con i professionisti dell'Ulss 9 Scaligera negli incontri chiamati GLO. La scuola segnala anche agli Enti Locali le necessità di assistenza specialistica, che a loro volta forniscono il personale adeguato a supportare i docenti. Le attività di integrazione coinvolgono l'intera classe o gruppo in cui è inserito lo studente, mentre le attività individuali sono pianificate nel PEI. Alla famiglia si offre un ascolto attento e competente, sia per un aiuto e un sostegno reciproco.

L'insegnante di sostegno e le insegnanti curricolari programmano insieme, per contribuire alla crescita integrale dell'alunno. Indice positivo di buona integrazione è la constatazione che l'alunno/a venga a scuola con gioia e volentieri, possa instaurare buone relazioni con i compagni e crescere con serenità.

I NOSTRI PROGETTI FONDANTI

Progettazione e le STEM

In data 24 ottobre 2023 il Ministero dell'Istruzione del Merito ha emanato, facendo seguito al Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre, le Linee guida per le discipline STEM che attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (2022) e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) in tutti i cicli scolastici.

In un mondo sempre più complesso e in mutamento queste competenze consentono di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica, anche trasversali. Infatti, le competenze, definite 4C, che vengono potenziate dall'approccio integrato STEM sono:

- Critical thinking (il pensiero critico);
- Communication (la comunicazione);

- Collaboration (la collaborazione);
- Creativity (la creatività).

La necessità di un'integrazione tra formazione scientifica e umanistica è ben presente già nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012 dove si legge che

“il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia”.

Nella nostra scuola dell'infanzia questo avviene *“attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio*, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza”. Il gioco, particolarmente in quello simbolico, diviene veicolo e facilitatore aiutando i bambini *“a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso”.* In questo contesto è fondamentale la mediazione di un educatore, che sollecita, fa riflettere, fa emergere domande e curiosità.

Tenuto conto di queste premesse le indicazioni metodologiche definite nelle Linee guida per le discipline STEM abbiamo predisposto un ambiente stimolante e incoraggiante che permette la libera esplorazione dei bambini. Favorendo l'esplorazione olistica che permetta di scoprire, smontare, toccare, ricostruire ecc. L'intenzionalità educativa rende i servizi zero-sei luoghi dell'attenzione a molteplici linguaggi – motorio, espressivo, musicale, scientifico, logico e matematico – che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento, espansione e formalizzazione.

Accogliere con gioia

Essere accoglienti è un'attitudine umana e dell'anima che è strettamente necessaria quando si tratta di bambini piccoli alla loro prima esperienza socializzante fuori dalla propria famiglia.

È prima di tutto una caratteristica pedagogica che consente sia ai bambini/e che alle famiglie di sentirsi ascoltati, capiti e compresi nei loro bisogni. Accogliere significa ascoltare, dialogare, capirsi, incontrarsi. L'accoglienza è accorciare, eliminare le distanze per incontrarsi in una via nuova: quella della fiducia.

Uno dei principali obiettivi è quello di vivere un distacco sereno dalla famiglia e dai luoghi famigliari, dove i bambini/e devono sentirsi accolti e compresi e sostenuti dall'ambiente scolastico per poter poi instaurare relazioni serene e positive con i pari e con le maestre di riferimento. Per questo, per il progetto accoglienza sono previsti numerosi momenti giocosi, accompagnati da dolci canzoni e situazioni di coinvolgimento.

Progetto educazione alla spiritualità

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e). Essa fa parte del “sistema educativo di

istruzione e formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (art. 2b).

La nostra Scuola cura e nutre la dimensione spirituale dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana. I genitori che si rivolgono alla nostra scuola sono tenuti ad essere informati e di conseguenza a condividere il progetto educativo di cui l’IRC è parte integrante e qualificante delineandone l’identità pedagogica.

In linea di principio l’IRC è una proposta educativa connotata da un approccio culturale e non catechistico, perché vissuta secondo le modalità scolastiche e quindi capace di tutelare la coscienza e la religiosità di ciascuno.

Per l’anno scolastico 2025/2026 è nato un progetto ispirato dai recenti fatti di cronaca legati ai conflitti presenti nel mondo. Come educatrici ci siamo interrogate su come parlare di pace e, di conseguenza, su come affrontare il tema della guerra con i bambini.

Da questa riflessione abbiamo iniziato un percorso dedicato ai “gesti di pace”, ovvero alle azioni quotidiane che ciascuno può compiere a casa, in famiglia, con gli amici e a scuola. Abbiamo raccolto queste esperienze e le abbiamo condivise attraverso giochi e immagini.

Parteciperemo anche alla marcia della pace organizzata dall’Istituto Comprensivo, portando il nostro progetto e camminando insieme a tutti gli studenti del territorio.

Il percorso proseguirà per tutto l’anno scolastico, con momenti di riflessione, gioco e laboratori dedicati al tema della pace.

La Psicomotricità

La psicomotricità è una disciplina che si occupa del bambino nella sua globalità e che ha come obiettivo principale quello di permettere l’integrazione armonica degli aspetti motori, affettivi, relazionali e cognitivi all’interno del percorso di crescita del singolo. Il bambino esiste e apprende anzitutto attraverso il corpo in relazione con l’altro e con il mondo e attraverso il piacere che deriva dalla sua azione sul mondo.

Questo piacere vissuto, unito all’azione che l’adulto compie nel riconoscere e rendere il bambino consapevole della sua originalità, favorisce lo sviluppo armonico del bambino ed è una base importante per un rapporto positivo ed equilibrato con sé stesso e con l’altro.

Riconoscendo il piacere di agire del bambino e comprendendo il senso delle sue produzioni, lo si sostiene ed accompagna nella conquista dell’autonomia e nello sviluppo di un’immagine positiva di sé.

L’attività psicomotoria nell’ambito della scuola dell’infanzia ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, esprimere le proprie potenzialità ed emozioni. Tutto ciò avviene in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione all’interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive.

Il progetto sarà complessivo di 10 incontri per ogni singolo gruppo, con cadenza mono - settimanale, la durata di ogni incontro sarà di circa 45 minuti circa

Gli incontri saranno così strutturati:

- 1- Parte iniziale: accoglienza e saluto dei bambini.
- 2- Parte centrale: saranno proposte esperienze psicomotorie attinenti agli obiettivi sopracitati.
- 3- Parte finale: verranno proposte ai bambini attività di rielaborazione ed un momento dedicato alla condivisione dell'esperienza.

Le attività proposte saranno incentrate sulle esperienze corporee quali: attività di motricità globale per la coordinazione, l'equilibrio, l'autonomia, attività senso-motorie e propriocettive per acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo in relazione a sé stessi e nello spazio, attività grafo-motorie per valorizzare la consapevolezza della scoperta del proprio sé, il desiderio di lasciare la propria traccia e iniziare a scoprire ed esercitare il gesto grafico.

Il progetto è offerto a tutti i bambini iscritti sia per la sezione primavera sia per l'infanzia.



Continuità a scuola

La Continuità deve essere intesa non solo come passaggio da un servizio ad un'altro ma come *progettualità a lungo termine*, in un arco di tempo sufficientemente lungo da consentire non solo la ricerca di significato ma anche le differenze e le analogie tra identità in mutamento.

La scuola dell'infanzia garantisce la continuità educativa con la famiglia (continuità orizzontale) e con la scuola primaria, all'interno del servizio con la Sezione Primavera o con i nidi della zona (continuità verticale). Per la continuità verticale, le insegnanti collaborano con i docenti della scuola primaria permettendo un passaggio di informazioni e accompagnando il bambino/la bambina in questo momento delicato. Si concretizza in momenti di incontro, visita alla scuola primaria, condivisione di attività, racconti o condivisioni di amici che già sono passati alla scuola dei grandi.

Il passaggio dai nidi della zona e dalla sezione primavera si attua con scambi, incontri tra insegnanti, preziose osservazioni che ci aiutano a comprendere il bambino, come poterlo aiutare e accogliere. Questi piccoli gesti di cura sono rappresentati per esempio da un libricino che contiene le foto delle famiglie dei bambini che le maestre della sezione primavera creano con cura durante l'anno e che poi donano alle maestre della scuola dell'infanzia. Il passaggio da un luogo a un altro viene anche da piccoli oggetti che ci rimandano a un tempo passato.

Per la continuità orizzontale si instaura un rapporto costruttivo con la famiglia, attraverso incontri collettivi o colloqui individuali.

Giocare all'aria aperta! progetto di educazione urbana in natura

Camminare in una pozzanghera (con gli stivali), arrampicarsi su un albero, correre nell'erba alta, rotolarsi su un prato, osservare le nuvole che corrono veloci in una giornata ventosa sono esperienze che, seppur nella loro semplicità, ci possono dire molto del mondo che ci circonda, ma soprattutto ci forniscono un esempio pregnante di ciò che possiamo comunemente definire "esperienza di vita".

Tutto questo ci è offerto semplicemente dallo stare in natura, affinando abilità comuni e preziose quali l'osservazione e la curiosità. «Perché dopo un acquazzone spunta l'arcobaleno?», e «perché se non piove da molto tempo, la terra è arida e polverosa?». «Ieri sera nel mio letto sotto alle coperte ho avuto paura dei tuoni e stamattina la scuola è piena di pozze». Gli alberi in giardino cambiano il colore delle loro foglie, qualcuno dona qualche frutto, il nostro semplice giardino è abitato da bruchi lumache formiche farfalle che ci fanno sorgere domande e curiosità.

La natura diventa "maestra" permettendo al bambino di sperimentare e mettersi alla prova non solo fisicamente, ma anche dal punto di vista emotivo. "Abitare" gli spazi all'aperto della scuola, tramite il gioco autonomo o guidato, in solitario o in gruppo, consente di scoprire, di "fare scienza" (sollevando interrogativi, formulando ipotesi) e vivere semplici ma pregnanti avventure che cambiano in relazione all'età dei bambini.

Obiettivi:

- Muoversi nello spazio (salire, scendere, camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare), fronteggiando piccoli imprevisti.
- Scoprire con meraviglia i colori dei fenomeni naturali (il grigio della nebbia, il verde del prato in primavera, le foglie in autunno).
- Riconoscere gli elementi che caratterizzano la natura a seconda della stagionalità.
- Rispettare l'ambiente che mi circonda prendendomi cura di piante e animali che abitano il giardino.
- Scoprire la natura fuori dalla scuola: passeggiate, gite, uscite per vivere l'esterno oltre i confini della scuola.



Tale progetto è accompagnato da un ripensare gli spazi esterni, fornendo dello spazio per fare orto e sperimentare la ciclicità di piante e alimenti.

Parte di questo progetto è l'utilizzo di materiale naturale destrutturato (raccolto in giardino o nelle passeggiate) utilizzato come vera e propria fonte di apprendimento e come ausilio didattico, sia dentro le aule sia nella nostra "aula all'aperto".

Sono previste anche uscite didattiche che permettano di scoprire il territorio, le attività che lo animano e concepire il paese di Monteforte d'alpone (e non solo) come una grande aula a cielo aperto dove sperimentare apprendimenti.

Progetto Biblioteca

La nuova organizzazione dell'aula biblioteca nasce dall'esigenza di educare i bambini alla lettura e di valorizzare le potenzialità del libro come strumento di gioco, scoperta e apprendimento.

La scuola possiede già una biblioteca molto fornita, che le insegnanti consultano regolarmente. Questo prezioso materiale sarà a disposizione di tutti i bambini, offrendo loro la possibilità di partecipare a letture animate, racconti con il teatrino e narrazioni attraverso il kamishibai. I libri cambieranno in base alla stagionalità e quello che emerge dalla classe con la progettazione in itinere.

Gli obiettivi del progetto sono:

- sottolineare l'importanza della lettura ad alta voce ed autonoma;
- insegnare ai bambini a utilizzare i libri come strumento ludico e formativo;
- creare uno spazio dedicato, accogliente e stimolante, in cui vivere esperienze legate ai libri.

Nella nuova biblioteca le insegnanti si alterneranno in base alle attività proposte, dando vita a momenti di ascolto, immaginazione e condivisione.

Progetto Atelier

Il progetto Atelier nasce dal desiderio di offrire ai bambini uno spazio dedicato alla creatività, alla sperimentazione e alla scoperta attraverso l'uso di materiali diversi e tecniche artistiche variegate.

L'atelier è un ambiente pensato per favorire l'espressione personale, la concentrazione, la libertà di esplorare e la capacità di trasformare idee in forme, colori e costruzioni. Al momento il collegio docenti ha individuato un'aula al piano terra, dunque agibile anche a bambini con carrozzina o con disabilità varia. L'allestimento dello spazio non è ancora completo ma l'obiettivo è quello di far partire questo progetto entro la fine dell'anno scolastico.

Gli obiettivi principali sono:

- promuovere la creatività e il pensiero divergente;
- offrire la possibilità di sperimentare materiali naturali, di riciclo e strumenti artistici vari;
- sviluppare la motricità fine, la percezione sensoriale e la capacità di scelta;
- valorizzare i processi più che i prodotti, mettendo al centro l'esperienza del bambino;
- creare un ambiente ricco, stimolante, ordinato e accessibile, in cui ogni bambino possa sentirsi libero di provare e sperimentare.

Le insegnanti guideranno i bambini in piccoli gruppi, proponendo attività di laboratorio, percorsi sensoriali, esperienze grafiche-pittoriche e manipolative. L'atelier accompagnerà i bambini durante tutto l'anno scolastico, diventando uno spazio privilegiato di incontro tra immaginazione, materiali e creatività.

SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera, riconosciuta e attiva da settembre 2019, è un servizio educativo rivolto ai bambini dai 24 ai 36 mesi. L'ambiente per i più piccoli è separato dalle sezioni e dal salone della scuola dell'infanzia da un cancelletto per garantire giochi tranquilli e un ambiente raccolto intimo ed esclusivo. Le educatrici sono responsabili dell'accoglienza, della cura, dell'igiene personale, delle attività educative che vengono proposte. Il bambino piccolo necessita di figure di riferimento che siano continuative amorevoli e alle quali possa affidarsi.

La sezione primavera ha l'obiettivo di:

- Aiutare i bambini ad inserirsi con gradualità in un ambiente sociale diverso dalla famiglia ed ad acquisire maggiore sicurezza, affermare la propria identità attraverso le attività di routine (bagno, pranzo, merenda, nanna).
- Soddisfare i bisogni delle famiglie, in cui i genitori sono entrambi impegnati nel lavoro, di affidare i loro figli a persone competenti preparate e appassionate, attente ai bisogni educativi dei piccoli;
- Offrire un ambiente confortevole, sicuro e adeguato alle esigenze dei bambini dai 2 ai 3 anni offrendo attività, laboratori ed esperienze stimolanti.

- Stimolare nei bambini l'autonomia, il fare da solo, basilare nell'acquisizione di autostima e competenze quotidiane (andare in bagno in autonomia, stare a tavola, riordinare, sparecchiare, costruire, giocare)
- Incontrare l'altro : mettersi in relazione con i bambini che sono iscritti condividendo spazi e giochi ed esperienze.
- Vivere relazioni significative ed esperienze condivise con adulti e bambini, rispettando le semplici regole di convivenza.
- Imparare ad ascoltare e gestire le proprie emozioni e la conflittualità.
- Sperimentare giochi e materiali diversi proposti come plastilina, farina, segatura, sale colorato, foglie, elementi naturali.
- Promuovere le esperienze all'aria aperta a contatto con la natura, il cambiare delle stagioni e i cicli naturali.
- Avvicinare il bambino all'esperienza spirituale con semplici ma importanti gesti

Le educatrici, attraverso l'osservazione pedagogica e le necessità della classe, daranno vita a progetti che permetteranno ai bambini di vivere le esperienze educative più adatte al gruppo di bambini.

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie è di fondamentale importanza nella scuola in quanto si instaura un rapporto di corresponsabilità educativa e di fiducia con l'obiettivo unico del benessere del bambino/a. Al momento dell'iscrizione i genitori diventano soci, divenendo partecipi dell'associazione che si occupa di gestire la scuola. Con l'iscrizione si sottoscrive un patto educativo che sancisce l'alleanza tra scuola e famiglia e dunque la collaborazione, il dialogo e la cooperazione.

Sono previste varie forme partecipative:

- Assemblee dei Soci convocate dal presidente del Comitato di Gestione per la votazione del bilancio preventivo e consuntivo, per deliberazioni attinenti al funzionamento della scuola, per la formazione e informazione
- Riunioni di sezione e di intersezione convocate dalla coordinatrice e dal collegio docenti per informare i genitori sull'andamento dei vari gruppi, i vissuti, le linee di orientamento pedagogico ed operativo, le descrizioni delle attività svolte, informazioni conclusive relative al percorso svolto.
- Colloqui individuali: colloqui con l'insegnante di sezione durante l'anno scolastico in periodi prefissati dell'anno. I genitori possono richiedere colloqui con le insegnanti ogni qualvolta lo ritengano opportuno previo appuntamento con l'insegnante. Anche i colloqui con la coordinatrice e il presidente possono avvenire su richiesta di una delle parti.
- Feste e occasioni di incontri conviviali

- Piccoli lavori di manutenzione e cura degli ambienti scolastici
- Incontri formativi e pedagogici
- Scambio di informazioni e comunicazioni. Le comunicazioni alle famiglie vengono date attraverso differenti modalità: Sito Web, Telegram o Whatsapp; bacheca: gli avvisi saranno riportati sulla bacheca all'ingresso della scuola;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allestire aule tematiche per ambienti di apprendimento dedicati

La scuola intende ampliare e qualificare gli spazi educativi creando aule tematiche, una biblioteca e un'aula polifunzionale utilizzabile come atelier artistico, scientifico e di manipolazione di materiali destrutturati. L'obiettivo è incrementare le opportunità di esplorazione, creatività e apprendimento attivo.

Obiettivi di Processo

- Progettare e allestire aule tematiche dedicate (scientifica, artistica, biblioteca/lettura, manipolazione).
 - Garantire l'accessibilità e l'inclusione di tutti i bambini negli ambienti rinnovati.
 - Selezionare materiali e strumenti educativi adeguati all'età e diversificati per bisogni e modalità di apprendimento.
 - Pianificare l'uso degli spazi con una programmazione condivisa tra docenti.
-

Favorire la continuità educativa con la scuola primaria

La scuola si pone l'obiettivo di prestare particolare attenzione alla continuità educativa tra infanzia e primaria, creando occasioni strutturate di confronto tra insegnanti e attività di raccordo dedicate ai bambini, per garantire un passaggio sereno e coerente. Il lavoro di confronto incrementa le competenze delle insegnanti e l'adattamento dei progetti dedicati ai bambini che fanno il passaggio alla scuola primaria.

Obiettivi di Processo

- Programmare incontri periodici tra docenti di infanzia e primaria.
- Condividere osservazioni, traguardi e eventuali difficoltà emerse nel percorso dei bambini.
- Monitorare l'andamento scolastico dei bambini nei primi anni della primaria, in collaborazione con le insegnanti.

- Realizzare attività di continuità con le classi (laboratori, visite, feste, letture o progetti comuni).
-

Promuovere formazioni collegiali per la crescita professionale del gruppo docente

Descrizione della Priorità

La scuola intende valorizzare le competenze professionali del corpo docente attraverso percorsi formativi condivisi, mirati al miglioramento della qualità educativa e allo sviluppo delle risorse umane. Realizzare una formazione annuale, oltre a quella prevista da FISM, che consenta di costruire un percorso formativo unitario e collegiale, rispondente alle esigenze della scuola e dei bambini.

Obiettivi di Processo

- Identificare i bisogni formativi del collegio docenti.
- Progettare un percorso di formazione annuale condiviso, coerente con la mission della scuola.
- Favorire la partecipazione collegiale e la ricaduta pratica nella progettazione educativa.
- Documentare e valutare gli esiti delle formazioni ai fini del miglioramento continuo.

CONCLUSIONI

Le indicazioni contenute nel seguente P.T.O.F. si applicano fino a quando non intervengono cambiamenti alla norme di legge. Può inoltre essere modificato qualora vengano a cambiare le situazioni interne alla scuola. Il presente documento ha ottenuto parere favorevole dal collegio dei docenti della scuola in datae del comitato di gestione in data

Il P.T.O.F. è consultabile sul sito della scuola e in forma cartacea esposto nella bacheca in entrata della scuola.

Monteforte d'Alpone